

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 2319 del 09/11/2022

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA UFFICIO UNICO
METROPOLITANO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI PRIVATI AL PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) 2023 DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

1. approva i contenuti dell'avviso pubblico per la partecipazione degli operatori privati al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) 2023 del Territorio turistico Bologna-Modena, di cui all'allegato 1), e relativo schema di manifestazione di interesse, di cui all'allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
1. dispone di trasmettere il presente atto a Regione Emilia-Romagna e APT Servizi S.r.l. e di dare idonea pubblicizzazione all'avviso;
2. dà atto che la predetta partecipazione è requisito richiesto ai fini dell'accesso delle imprese al bando regionale relativo ai *“Contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese anche in forma associata”*, annualità 2023, e all'eventuale accesso ai servizi offerti da A.P.T. Servizi S.r.l. in base ai requisiti e alle modalità che saranno definite da A.P.T. medesima;
3. dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine

di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso¹.

MOTIVAZIONE

La Regione Emilia-Romagna esercita le proprie funzioni in materia di turismo favorendo e promuovendo i processi di integrazione tra soggetti pubblici e privati e dando maggiore efficacia all'azione congiunta degli operatori, nell'ambito di un sistema integrato.

Il modello istituito con la L.R. 4/2016, è fondato infatti sul ruolo delle Destinazioni Turistiche che si concretizza, operativamente, nella definizione di un Programma annuale delle attività che viene definito ed approvato dagli organi delle Destinazioni stesse.

Il Programma rappresenta la sintesi di due componenti: quella relativa alla progettualità pubblica, tramite il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.); e il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), nel quale i soggetti pubblici e privati sono coinvolti direttamente nella fase di co-progettazione e di co-attuazione delle azioni previste a livello locale, coerentemente con gli indirizzi regionali.

L'attuale sistema turistico regionale, vede quindi protagonisti sia i soggetti pubblici che i soggetti privati come riferimenti di una rete che persegue obiettivi comuni integrando ruoli e specifiche competenze in un contesto unitario: la modalità di coinvolgimento dei privati si concreta nella compartecipazione al programma di promo-commercializzazione della Destinazione di riferimento, basata sulla adesione volontaria per l'operatore.

Tale partecipazione consente al privato di orientare le proprie azioni in modo coerente con le politiche espresse dal territorio e di entrare in una rete che può supportarlo nella scelta degli strumenti e degli obiettivi operativi della sua attività aziendale.

Dal 2017, la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena esercitano in maniera congiunta e coordinata, tramite apposita convenzione², alcune delle funzioni della Destinazione turistica, definendo le modalità di raccordo fra gli organi istituzionali, le forme di concertazione con i soggetti privati sulle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione.

L'esperienza del primo triennio³ di attuazione ha avuto il merito di evidenziare l'opportunità di avviare i necessari approfondimenti per un'evoluzione della Destinazione turistica verso un maggiore

¹ Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "Azioni di annullamento" e 41 "Notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

² La convenzione è stata approvata con Delibera di Consiglio metropolitano n° 39 del 26 luglio 2017.

³ La convenzione è stata approvata con Delibera di Consiglio metropolitano nr. 39 del 26 luglio 2017 (sottoscritta in data 31 luglio 2017) e prorogata al 31 dicembre 2021 con Delibera di Consiglio metropolitano nr. 9 del 28/04/2021.

consolidamento dell'area vasta di intervento, superando così la focalizzazione sui singoli prodotti turistici.

Con Legge regionale n. 8 del 29 Luglio 2021, la Regione Emilia-Romagna ha introdotto una modifica alla L.R. 4/2016 prevedendo la facoltà per la Città metropolitana, in veste di Destinazione turistica, e per la Provincia di Modena di costituire un Territorio turistico unitario al fine di consentire, nell'ambito di un unico Programma Annuale delle attività turistiche, l'attuazione congiunta del Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) e del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.).

In tale quadro è maturata, per la Città Metropolitana di Bologna e per la Provincia di Modena la scelta di aderire al nuovo Territorio turistico Bologna–Modena, con l'obiettivo di costituire tra i due territori un assetto stabile di medio-lungo periodo, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della legge citata⁴.

Con il nuovo Territorio turistico Bologna-Modena, si è data continuità ad un modello di governance partecipata basata sul principio della delega e della sussidiarietà attraverso un processo permanente di partecipazione "dal basso" che, tramite l'interlocuzione con i Tavoli turistici territoriali e la Consulta del turismo della Provincia di Modena, contribuisce a completare l'assetto organizzativo del Territorio.

Per lo sviluppo di azioni di promozione e la progettazione di prodotti turistici sono stati presi a riferimento i sub-ambiti territoriali che presentano al loro interno caratteri di omogeneità rispetto all'offerta turistica, ma anche elementi di differenziazione: Appennino, Pianura, Area imolese, Città di Bologna e Provincia di Modena.

I Tavoli si configurano come il luogo di concertazione tecnico-politica e co-progettazione dell'offerta turistica, partecipato dagli stakeholder pubblici e privati, finalizzato a definire gli obiettivi locali e disegnare coerentemente i contenuti turistici dell'area, i prodotti e le azioni di promozione da attivare. La partecipazione degli operatori privati ai Programmi annuali soddisfa, inoltre, uno dei requisiti richiesti dalla Regione Emilia-Romagna per l'accesso al bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata.

La Legge regionale nr. 4/2016 stabilisce infatti che tra gli obiettivi degli interventi per la valorizzazione e promo-commercializzazione turistica, rientra il sostegno alle iniziative di promo-commercializzazione turistica realizzate dalle imprese.

⁴ L'adeguamento alla nuova governance per la Città metropolitana di Bologna è avvenuta mediante l'approvazione di alcune modifiche al Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica istituita presso la Città metropolitana (Deliberazione del Consiglio metropolitano N° 37/2021) e all'aggiornamento e all'approvazione dei regolamenti che disciplinano la composizione e le modalità di funzionamento dei nuovi organismi di rappresentanza del Territorio Turistico Bologna-Modena, denominati Tavolo di concertazione e Cabina di Regia (atto del Sindaco metropolitano N° 259/ 2021 - I.P. 3693/2021).

La Regione Emilia-Romagna concorre ordinariamente alla realizzazione di tale obiettivo promuovendo lo sviluppo delle attività turistiche attraverso l'erogazione di contributi finanziari alle imprese che realizzino progetti di promo-commercializzazione, in coerenza con le Linee guida triennali regionali⁵ e con le Linee strategiche programmatiche per le attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento.

A tale scopo la Regione approva annualmente⁶ uno specifico bando con carattere ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata, individuando i criteri e le modalità di presentazione delle domande.

Il bando prevede, come requisito obbligatorio per l'accesso delle imprese, la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica di riferimento ovvero del Territorio Turistico Bologna-Modena, confermando il ruolo attribuito agli stessi nel sistema dell'organizzazione turistica regionale.

Con Delibera di Consiglio, è stato approvato⁷ il Programma di promo-commercializzazione del Territorio Turistico Bologna-Modena per l'anno 2023, nel quale sono state definite di concerto con la Cabina di Regia e il Tavolo di concertazione⁸, quali organi del Territorio turistico, le modalità di partecipazione degli operatori privati, prevedendo un'articolazione su due livelli con vantaggi/opportunità differenziate.

Al fine di consentire la più ampia adesione da parte dei soggetti interessati, si è ritenuto opportuno pubblicare un apposito avviso di manifestazione d'interesse che definisce le condizioni e di partecipazione per le imprese e operatori economici.

Tale avviso verrà pubblicato sul sito istituzionale della Città metropolitana di Bologna e su quello della Provincia di Modena in modo da garantire un'adeguata informazione. Per quanto riguarda requisiti, criteri, modalità e scadenze relative alla partecipazione al Programma 2023 si rinvia ai contenuti di dettaglio dell'allegato 1) alla presente determinazione.

Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle manifestazioni di interesse, si procederà a formare un elenco complessivo degli operatori partecipanti al Programma 2023.

Nello specifico, l'elenco dei soggetti che hanno presentato le domande entro il 20/12/2022 sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna ai fini della verifica dei requisiti per l'accesso al Bando regionale relativo a *“Contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione*

⁵ Si veda la delibera di Giunta regionale n° 1618 del 18/10/2021.

⁶ Si veda la Delibere di Giunta regionale n. 1066 del 17/07/2017 come modificata dalle successive Delibere di Giunta regionale n. 1360 del 19/09/2017, n. 1462 del 02/10/2017, n. 1272 del 30/07/2018, n. 1204 del 17/07/2019, n° 1969 del 22/11/2021 e la recente Delibera di Giunta regionale n. 1827 del 2 novembre 2022.

⁷ Si veda Delibera di Consiglio n. 46 del 26/10/2022.

⁸ Si vedano i verbali della Cabina di Regia (PG. nr. 611668/2022) e del Tavolo di concertazione (PG. nr. 611667/2022) del 10 ottobre 2022.

*turistica realizzati da imprese anche in forma associata*⁹.

Saranno trasmesse ad APT Servizi s.r.l. le domande degli operatori interessati all'accesso ai servizi di APT Servizi S.r.l. al fine di consentire l'eventuale verifica di condizioni che saranno definite dall'Agenzia per poter usufruire in maniera facilitata ai servizi offerti per l'annualità 2023.

Dà atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso¹⁰.

La scrivente Dirigente è competente all'adozione del presente atto¹¹.

Allegati:

- 1) Avviso pubblico per la partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) del Territorio turistico Bologna-Modena - anno 2023;
- 2) Schema di manifestazione di interesse.

Bologna, data di redazione 09/11/2022

Firmato digitalmente
TROMBETTI GIOVANNA¹²

⁹ Si veda la nota 6.

¹⁰ Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "Azioni di annullamento" e 41 "Notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

¹¹ Si veda l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267/2000 denominato "Testo Unico Enti Locali".

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.